

MISURA presenta

Disegni di Paolo Ongaro
Colore di Payne

INTER STORY

ALEA IACTA EST. QUARANTATRE' RIBELLI ESCONO DALLA FIASCHETTERIA TOSCANA DI VIA BERCHET, SEDE DEL MILAN FOOTBALL AND CRICKET CLUB, ED ENTRANO DI FILATO IN UN RISTORANTE A DUE PASSI DAL DUOMO...

DOBBIAMO TROVARE UN NOME, UNO STEMMA...

LA CHIAMEREMO INTERNAZIONALE E VI FAREMO GIOCARE PERSONE DI VARIE NAZIONALITÀ, A COMINCIARE...

...DA-GLI SVIZZERI!

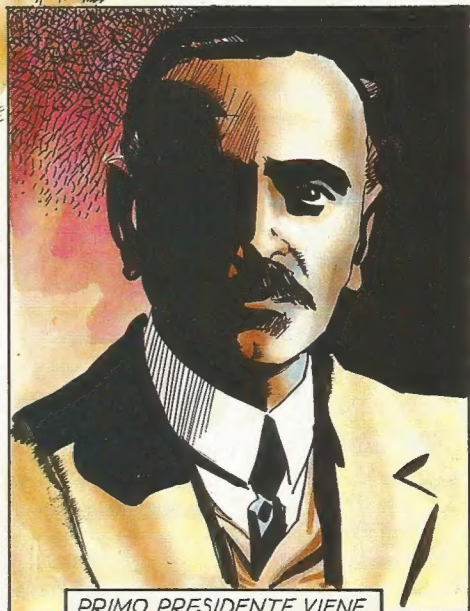
ALLORA, GIORGIO, HAI FINITO?

ECCOLO... LO STEMMA E' PRONTO!

IL PITTORE MUGGIANI, UNO DEI RIBELLI, SI DA' DA FARE...



COSÌ, DA UNA COSTOLA DEL MILAN NASCE L'INTER E IL BRINDISI DEI SOCI FONDATORI, NEL RISTORANTE "ALL'OROLOGIO", E' ACCOMPAGNATO DAI RINTOCCHI DI MEZZANOTTE: PER LA NEONATA, QUASI UNA NOVELLA CENERENTOLA, E' SCATTATA L'ORA X. E' IL 9 MARZO 1908.



PRIMO PRESIDENTE VIENE ELETTO IL VENEZIANO GIOVANNI PRATI



LA QUOTA SOCIALE E' FISSATA IN DIECI LIRE L'ANNO. IL CASSIERE E' DELL'ORO, UN NOME CHE SEMBRA UN PROGRAMMA, MA I SOLDI NON BASTANO. DUNQUE, CHI VUOL GIOCARE SI COMPRI CALZE, CANOTTIERA, MUTANDONI, MAGLIA NERO-AZZURRA A STRISCE VERTICALI, SCARPE E... RETINE PER CAPELLI.



LA PRESENZA DI PARAMITHIOTTI COINCIDE CON DISASTRO: SE SCONFITTE, TANTO CHE GLI ALTRI LO VOGLIONO TENER LONTANO DAL CAMPO DI GIOCO. COSI', PER ASSISTERE ALLE PARTITE...

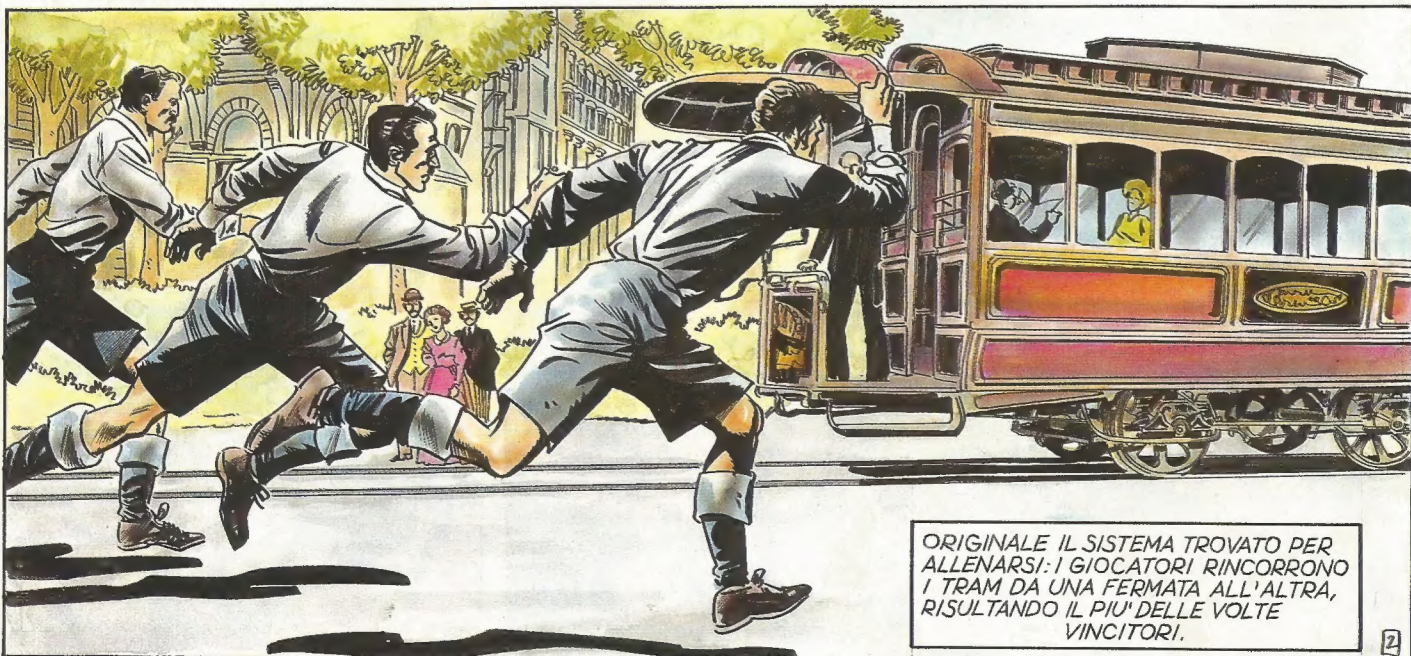
BAFFONI, BARBA E NASO FINTO, VOGLIO VEDERE SE MI RICONOSCONO...



MA IL PRESIDENTE, INVOLONTARIO IETTATORE, SI FA PERDONARE RECUPERANDO I PALLONI CHE DAL CAMPO FINISCONO NEL NAVIGLIO GRANDE. L'INTER COMINCIA A VINCERE, CADE L'IDEA DELLA IATTURA PRESIDENZIALE E AL PARAMATHIOTTI E' CONCESSO DI ASSISTERE ALLE PARTITE.



AL SUO POSTO VIENE "INGAGGIATO" UN BARCAIOLO, A UN CENTESIMO PER OGNI PALLONE RIPESCATO.



ORIGINALE IL SISTEMA TROVATO PER ALLENARSI: I GIOCATORI RINCORRONO I TRAM DA UNA FERMATA ALL'ALTRA, RISULTANDO IL PIU' DELLE VOLTE VINCITORI.



DOPO CINQUE SCONFITTE, ARRIVA ALLA FINE IL PRIMO SUCCESSO SUGLI "ODIATI" CUGINI: INTER 5, MILAN 0.

A DUE ANNI DALLA FONDAZIONE, L'INTER SI AGGIUDICA IL SUO PRIMO SCUDETTO. LO SPAREGGIO CON LA PRO VERCELLI TROVA ALCUNI GIOCATORI PIEMONTESEI SOTTO LE ARMI, IMPEGNATI IN UN TORNEO MILITARE. LA DATA DELL'INCONTRO NON VIENE SPOSTATA.



LA PRO VERCELLI MANDA IN CAMPO I RAGAZZI PER PROTESTA. VINCE L'INTER 10-3.



A FINE GARA, PERÒ, IL PUBBLICO VERCELLESE CONTESTA E FA PROVARE ALL'INTER, PER PRIMA IN ITALIA, L'ASSEDIO NEGLI SPOGLIATOI. E' IL 24 APRILE 1910.

NONOSTANTE LA VITTORIA, I DENARI CONTINUANO A MANCARE. PER PAGARSI LA TRASFERTA IN PIEMONTE I TROFEI VINTI FINISCONO AL MONTE DI PIETA'. BACHECHE VUOTE, MA CUORI PIENI DI GIOIA.



IL CAPITANO DELLA FORMAZIONE E' VIRGILIO FOSSATI.



IL GENIO E' ERMANNO AEBI.



IL PORTIERE PIERINO CAMPELLI, DETTO NASONE, E' DESTINATO ALLA NAZIONALE.

SONO BEN CINQUE I FRATELLI CEVENINI CHE FINISCONO IN NERAZZURRO. MA IL PIU' FAMOSO E' LUIGI. LO CHIAMANO ZIZI, PERCHE' E' INSISTENTE, PETULANTE, PUNGENTE SIA CON LA PALLA CHE A PAROLE.



SCANDALOSO APPARE IL SUO STIPENDIO DI 500 LIRE AL MESE. E' IL PRIMO "MATTO" DELL'INTER E SARA' IL PIU' GRANDE E GENIALE CALCIATORE ITALIANO, FINO ALL'AVVENTO DI MEAZZA. SARA' NERAZZURRO FINO AL '27, SEGNAANDO 163 GOL.

L'INTER INAUGURA IL SUO PRIMO CAMPO DI GIOCO NEL '13. E' IN VIA GOLDONI, PRESSO LA FERROVIA. LA FIRST LADY BERRETTA-REITMAN FA "ESPLODERE" LA GIOIA CON LA CLASSICA BOTTIGLIA DI CHAMPAGNE... PASSA UN TRENO FISCHIANDO...



SIAMO NEL '20. DOPO AVER ELIMINATO LA JUVE IN SEMIFINALE, L'INTER AFFRONTA IL LIVORNO IN CAMPO NEUTRO. PARTE ALLA GRANDE E SEGNA TRE GOL. RIMONTA FINO A 3-2 IL LIVORNO, MA NIENTE DI PIU'. L'INTER E' COSI' CAMPIONE D'ITALIA PER LA SECONDA VOLTA, A 10 ANNI DALLA PRIMA.



GRANDE DRIBBLATORE, ECCELLENTE REALIZZATORE, IL MILANESE POLDINO CONTI E' L'EREDE DI ZIZI. NUOVA STELLA NERAZZURRA, SARA' TRA LE MIGLIORI ALI DESTRE ESPRESSE DAL NOSTRO CALCIO.



NON SEMPRE, PERO', LE COSE VANNO PER IL MEGLIO. L'INTER RISCHIA LA RETROCESSIONE NEL '22 E SI SALVA SOLO GRAZIE A UNO SPAZZEREGGIO A FIRENZE CHE MOBILITA LA PRIMA CAROVANA INTERISTA DELLA STORIA.

IN QUALCHE ANNO L'INTER SI RIFA "BELLA". DA TREVISO ARRIVA VISENTIN CHE TRASCINA CON SE' ANCHE VIANI. ALLEGRO E DISPONIBILE, DA ALA VISENTIN PASSA TRANQUILLAMENTE TRA I PALI AL BISOGNO, E A TORINO, CONTRO LA JUVE, SOSTITUISCE PER LA SECONDA VOLTA IL PORTIERE INFORTUNATO. MA IN UNA MISCHIA, IL PALLONE GLI PASSA TRA LE GAMBE.



TOGLIENDOSI CAPPELLO E VISIERA...

IN PORTA, DA OGGI, BASTA!



GIPO VIANI AMA LA BELLA VITA E IL LOTTO. VINCE MILLE-CINQUANTA LIRE, RADUNA GLI AMICI E NOLEGGIA TRE CARROZZE A CAVALLI IN PIAZZA DUOMO. SULLA PRIMA POSA IL BASTONE D'AVORIO, SULLA SECONDA IL CAPPELLO, SULLA TERZA SALE LUI, INVITANDO GLI AMICI.



MATTO E SIMPATICO, IL VIVEUR-CALCIATORE SI COMPRA UNA BUICK NERA PER SPOSTARSI RAPIDAMENTE DA UN APPUNTAMENTO ALL'ALTRO. MA IN CAMPO DA' TUTTO SE STESSO E MAI SI AVVERTONO I SEGNI DELLA SUA VITA DISSOLUTA. FINISCE IN BOLLETTA, E' COSTRETTO A FARE IL FACCHINO.

MA SI RIPRENDE, IL GIPO, FINO A DIVENTARE QUEL GRANDE ALLENATORE CHE TUTTI SANNO...POI PALLEGGIA CON ROCCO L'INVENZIONE DEL "LIBERO".



E' IL MOMENTO DEI VENETI. ARRIVA DA VENEZIA ANCHE SERANTONI, DETTO «FASSO-TUTO-MI». CURA IL SUO FISICO TARCHIATO E RESISTENTE CON 15 KM DI FOOTING AL GIORNO. SARA' UNO DEI CAMPIONI DEL MONDO NEL '38.

SOFFIANDOLO ALLA JUVE, L'INTER VESTE DI NERAZZURRO FUFFO BERNARDINI, ANCHE LUI DESTINATO A DIVENTARE UNO DEI PIU' IMPORTANTI ALLENATORI D'ITALIA.



PRIMA PORTIERE, POI MEDIOCENTRO LAZIALE, FUFFO NELL'INTER DIVENTA CENTRATTACCO E SI LAUREA ALLA BOCCONI IN ECONOMIA E COMMERCIO.

SIAMO VERSO LA FINE DEGLI ANNI '20, ARRIVA UN ALTRO ASSO: IL TERZINO ALLEMANDI. DIVENTERA' L'ANGELO CUSTODE DI MEAZZA. CHI TOCCA IL "PEPPIN", PRIMA O POI FARA' I CONTI CON LUI!



MILANESE, GRACILE, CON GLI OCCHI AZZURRI, GIOCA ANCHE SCALZO CON GLI AMICI, PERCHE' LA MADRE GLI NASCONDE LE SCARPE.

RA-
GAZZI, VADO
A PROVARE
PER IL
MILAN...



MA AL RI-
TORNO...

SONO
TROPPO MA-
GRO... NON MI
HANNO VO-
LUTO...



QUALCHE TEM-
PO DOPO, AL-
TRO PROVINO,
QUESTA VOLTA
PER L'INTER.
DOPO DIECI MI-
NUTI DI GIOCO,
GLI VIENE SOT-
TOPOSTA UNA
CARTA DA FIR-
MARE, SUBITO
SOTTOSCRITTA.

QUEL
PICCOLETTA,
NON FACCIA-
MOCELO SCAR-
PARE!



E' COSI' CHE MEAZ-
ZA, A 16 ANNI, VE-
STE IL NERAZZUR-
RA DEI BOYS
DELL'INTER.



BERNARDINI VUOLE TORNARE A GIOCARE CENTRO MEDIANO E S'IMPUNTA. VEISZ, L'ALLENATORE, MANDA IN CAMPO IL RAGAZZINO. L'INTER VINCE 6-2 E MEAZZA, PER NULLA INTIMORITO, METTE A SEGNO I SUOI PRIMI 2 GOL COME TITOLARE, A 17 ANNI, IN UN TORNEO A COMO.



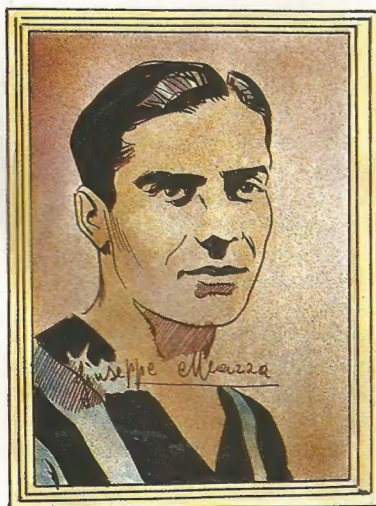
BEN PRESTO DIVIENE IL BENIAMINO DELLA SQUADRA E A VENT'ANNI FINISCE IN NAZIONALE CONTRO LA SVIZZERA. QUATTRO SONO I GOL ITALIANI, DUE FIRMATI DALL'ESORDIENTE MEAZZA.



E' IL 19 MARZO 1930 E CONTRO LA JUVE NASCE IL GOL «ALLA MEAZZA». STOP DAVANTI AL PORTIERE, FINITA E DRIBBLING. IL GRANDE COMBI E' «SEDUTO» E IL PEPPIN ENTRA IN RETE CON LA PALLA DEL 2-1 NERAZZURRO.



CON UNA TRIPLETTA DEL SUO FUORICLASSE L'INTER, CHE ORA SI CHIAMA ANCHE AMBROSIANA, SI AGGIUDICA CONTRO IL GENOA, PAREGGIANDO 3-3, IL SUO TERZO SCUDETTO, QUELLO DEL 1930. MEAZZA SEGNA BEN 31 GOL IN 34 GARE.



*Sientificio
diadermina*

ANCHE LA PUBBLICITA' LO CATTURA...

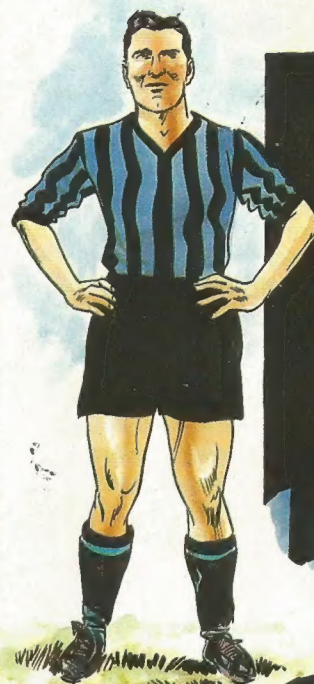
COMINCIA L'ERA JUVENTINA, QUELLA DEI CINQUE SCUDETTI CONSECUTIVI. IN QUESTO PERIODO L'INTER ARRIVA IN FINALE DELLA COPPA EUROPA DEL '34 CONTRO L'AUSTRIA DI VIENNA. NONOSTANTE LA VITTORIA IN CASA 2-1, I NERAZZURRI PERDONO PARTITA E TRIONFO EUROPEO CAUSA UN ARBITRAGGIO FIN TROPPO CASALINGO.

IL QUINQUENNIO CHE PORTA AL QUARTO SCUDETTO, NEL '38, E' CARATTERIZZATO DA GRANDI CAMPIONI!



L'INTER SCHIERA CARLO CERESOLI, GRANDE PORTIERE.

VIRGILIO LEVRATTO LO SFONDARETI...



ANNIBALE FROSSI, L'ALA CON GLI OCCHIALI.



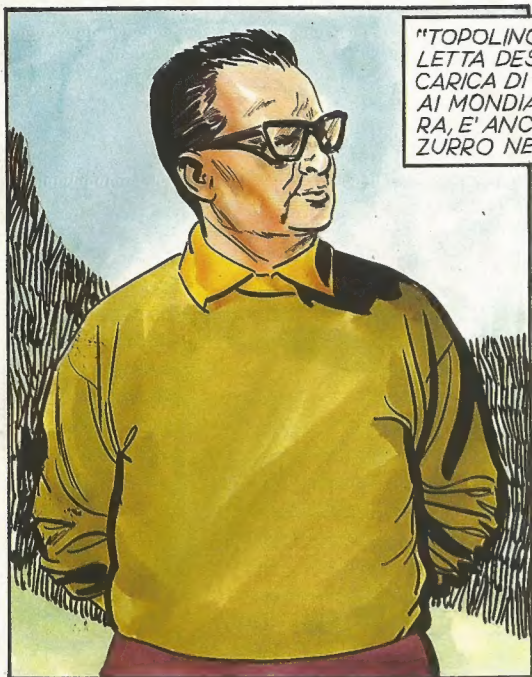
1940. L'INTER "SENTE" L'APPUNTAMENTO. ULTIMA PARTITA DI CAMPIONATO, INTER 42, BOLOGNA 41 PUNTI: UNA FINALISSIMA. DOPO NOVE MINUTI SCATTA FERRARIS E CON UN DESTRO FENOMENALE SCUOTE LA RETE BOLOGNESE E APPUNTA SULLE MAGLIE NERAZZURRE IL 5° SCUDETTO.

NEL '41, CREDUTOLO "FINITO", L'INTER CEDE MEAZZA AL MILAN. MA PEPPINO CONTINUA AD ANDARE IN GOL ANCHE CON LA MAGLIA JUVENTINA CHE VESTE DOPO IL ROSSONERO.



NEL '47 L'INTER PRECIPITA, LA B E' VICINA. ALLORA PEPPIN TORNA NERAZZURRO E NONOSTANTE I 36 ANNI, GIOCA LE ULTIME 17 PARTITE COME ALLENATORE IN CAMPO E CON I SUOI GOL SALVA LA SUA AMATA.

CHIUDE CONTRO IL BOLOGNA IL 29 GIUGNO '47, CON 272 GOL IN CAMPIONATO. BIAVATI, ALTRO "VECIO", GLI OFFRE UN MAZZO DI FIORI.



"TOPOLINO" FABBRI, UN'A-
LETTA DESTINATA ALLA
CARICA DI C.T. AZZURRO
AI MONDIALI D'INGHILT-
RA, E' ANCHE LUI NERAZ-
ZURRO NEGLI ANNI '40.

DOPO LO STRAPOTERE
DEL TORINO, FERMATO
SOLO DALLA TRAGEDIA
DI SUPERGA, L'INTER SI
RIFA' SOTTO CON NYERS
DAL TIRO BOMBA E DAL-
LA CORSA POTENTE.



CON NACKA SKOGLUND,
SVEDESE ESTROSO E IM-
PREVEDIBILE CHE AFFO-
GHERA' TUTTI I SUOI GOL
SINO ALLA FINE DENTRO
AD UN BICCHIERE...

MA SOPRATTUTTO
CON BENITO LO-
RENZI, DETTO
"VELENO", IL PIU'
IMPREVEDIBILE
CENTRAVANTI
MAI VISTO IN
ITALIA.



CONDUCE UNA VITA
ALLEGRA, NYERS, E
LITIGA PER QUESTO
COL PRESIDENTE
MASSERONI. "ALLO
STADIO NON C'E'
POSTO PER TUTTI
E DUE, O IO O LUI!"
DICE ALL'ALLENA-
TORE. FONI SCE-
GLIE IL GIOCATORE
E IL PRESIDENTE
ASCOLTA ALLA RA-
DIO CHE NYERS
SCHIANTE IL MILAN
CON 3 GOL.

PALLA A
NYERS...
GOL...
ANCORA
LUI!



ARRIVANO GLI SCU-
DETTI DEL '53 E
DEL '54, PERPE-
TRANDO DUE COL-
PI STORICI: 6-5 AI
DANNI DEL MILAN.
L'INTER RINCORRE
LA VITTORIA FINO
ALLA STOCCATA
FINALE DI AMADEI.
E AI DANNI DELLA
JUVE CON UN 6-0
CLAMOROSO. GOL
DI SKOGLUND, BRI-
GHENTI, ARMANO
E NESTI.

PASSANO NOVE ANNI PRIMA CHE L'INTER RICONQUISTI IL TITOLO DI CAMPIONE D'ITALIA.

NEL FRATTEMPO ARRIVA ANTONIO VALENTIN ANGELILLO CHE CON SIVORI E MASCHIO COMPONEVA IN ARGENTINA IL FAMOSO TRIO: «LOS ANGELES DE LA CARA SUCIA»(*).

NON SI AMBIENTA SUBITO VALENTIN, MA, NEL SECONDO ANNO DI PERMANENZA IN NERAZZURRO, ESPLODE CON UNA VALANGA DI GOL: 33 IN 33 PARTITE, SUPERANDO IL RECORD DI BOREL DETTO "FARFALLINO" CHE NEL '33-'34 NE AVEVA SEGNATO UNO DI MENO.

(*) GLI ANGELI DALLA FACCIA SPORCA

ARRIVA ANCHE HELENIO HERRERA, IL MAGO. FA FUORI ANGELILLO, DIVIDENDO I TIFOSI, MA GUIDA IL CAMPIONATO.

LA JUVE RIMONTA NEL GIRONE DI RITORNO, CON SIVORI CHE SEGNA A RAFFICA, E SI AGGIUDICA LO SCUDETTO. LA CAF FA RIPETERE JUVE-INTER INIZIALMENTE VINTA A TAVOLINO DAI MILANESI, CAUSA UNA INVASIONE PACIFICA.

PER PROTESTA, I NERAZZURRI VANNO IN CAMPO COI RAGAZZI.

ESORDISCE COSI' IN SERIE A SANDRO MAZZOLA CHE VA A BERSAGLIO CONTRO MATTREL SU RIGORE. UN DEBUTTO INDIMENTICABILE, NONOSTANTE LA GRAVE SCONFITTA, 9-1.



LA SQUADRA VIENE RIFATTA DA H.H. ARRIVA DAL BARCELLONA LUIS SUAREZ, UN REGISTA DI CLASSE COME POCHI AL MONDO.

SI FA STRADA MARIO CORSO, FUNAMBOLO MANCINO CHE IRRIDE I PORTIERI CON LE SUE PUNIZIONI A «FOGLIA MORTA».





IN PORTA UN GRANDE SARTI SOSTITUISCE BUFFON, ANCH' EGLI NAZIONALE.

LA COPPIA DEI TERZINI VEDE BURGNICH A DESTRA, ROC-CIOSO, IMPLACABILE...



...A SINISTRA FACCHETTI, UNO DEI PIU' CLASSICI TERZINI SINISTRI CHE CON LE SUE FUGHE SUL FONDO INVENTA PER PRIMO IL «TERZINO D'ATTACCO».

PICCHI, GRANDE LIBERO. COMANDA LA DIFESA CON ACUME E TEMPISTO.

ALL'ALA DESTRA JAIR, UN'ALA BRASILIANA VELOCE E GUIZZANTE CHE CON MAZZOLA SCATENA, SU LANCI DI SUAREZ, CONTROPIEDE IL PIU' DELLE VOLTE MICIDIALI.



1963, E' NATA LA GRANDE INTER CHE, GUIDATA DA UN HERRERA AGGRESSIVO E POLEMICO, COMINCIA LA SERIE DI SUCCESSI CON LO SCUDETTO N° 8, VINTO CON QUATTRO LUNGHEZZE SULLA JUVE.

ARTEFICI DI QUESTA GRANDE SQUADRA SONO ANGELO MORATTI, PRESIDENTE...



...E ITALO ALLODI, GRANDE MANAGER.

L'ANNO SUCCESSIVO, DOPO AVER ELIMINATO EVERTON, MONACO, PARTIZAN E BORUSSIA, L'INTER E' IN FINALE DI COPPA CAMPIONI. DI FRONTE, IL REAL MADRID DI GENTO, PUSKAS E DI STEFANO, CHE HA GIA' VINTO CINQUE VOLTE LA COPPA.

CON UN GOL DI MILANI E DUE DI SANDRINO MAZZOLA, L'INTER VINCE LA FINALE A VIENNA PER 3-1. E' UNA STAGIONE DI TRIONFO, NONOSTANTE LO SPAREGGIO-SCUDETTO PERSO COL BOLOGNA.



TRIONFO CHE CONTINUA NELLA SFIDA CON L'INDEPENDIENTE PER LA COPPA INTERCONTINENTALE. NELLA TANA DEGLI AVVERSARI LA PRIMA PARTITA, A BUENOS AIRES L'INTER PERDE PER 1-0, TRA UNA PIOGGIA DI BIGLIE LANCIATE DAL PUBBLICO.

MA A MILANO IL RISULTATO E' RIBALTATO: GOL DI CORSO E DI MAZZOLA, CON SUAREZ IN CATTEDRA...

E' NECESSARIA LA BELLA.

MADRID VEDE IN CAMPO DUE SQUADRE CHE GIOCANO SUL FILO DELLA PAURA, UNA BRUTTA PARTITA CHE AL 90' E' ANCORA 0-0.

NEI SUPPLEMENTARI MARIOLINO CORSO, CHE QUALCUNO HA BATTEZZATO «IL SINISTRO DI DIO», SBLOCCA CON UNA RETE DELLE SUE IL RISULTATO. L'INTER VINCE LA COPPA.



1965. CONTINUA A MIETERE SUCCESSI LO SQUADRONE DI H.H. SCUDETTO N°9 CON 3 PUNTI SUL MILAN. MAZZOLA CON 17 GOL E' CAPOCANNONIERE, ALLA PARI DI ORLANDO DELLA FIORENTINA.

ELIMINATE DINAMO DI BUCAREST, RANGERS E LIVERPOOL, L'INTER BATTE IN FINALE A MILANO IL BENFICA CON UN GOL DI JAIR E PER LA SECONDA VOLTA LA COPPA CAMPIONI E' NERAZZURRA.



DI NUOVO CONTRO L'INDEPENDIENTE LA PARTITA PER LA COPPA INTERCONTINENTALE. QUESTA VOLTA IN CASA LA PRIMA GARA. UNA VOLT. PEIRO' E DUE MAZZOLA, LA RETE ARGENTINA SI GONFIA TRE VOLTE. 3-0 PER L'INTER.

NEL RITORNO I SUDAMERICANI, IN UN CLIMA DI TENSIONE INCREDIBILE, NON RIESCONO A FAR BRECCIA NELLA SUPERBA DIFESA ITALIANA. SARTI, PICCHI, GUARNERI, BURGNICH, FACCHETTI... UN MURO DAVVERO INSUPERABILE!

ANCORA UNA VOLTA IL PRESTIGIOSO TROFEO E' DELL'INTER. LA SQUADRA DOMINA LA SCENA MONDIALE.

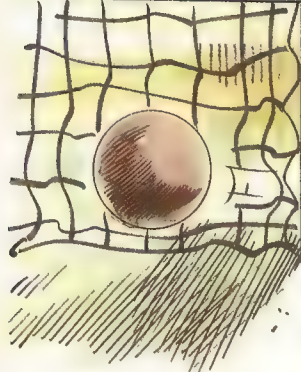


E IL DECIMO SCUDETTO, QUELLO DELLA STELLA, ARRIVA NEL '66 CON 4 PUNTI SUL BOLOGNA E MAZZOLA CAPOCANNONIERE CON 19 GOL.

MA LA STELLA INTERISTA COMINCIA AD OFFUSCARSI, IL CONTROPIEDE TANTO FAMOSO NON SCATTA PIU' COME NEI MOMENTI MIGLIORI.

NELLA SEMIFINALE DI COPPA CAMPIONI CONTRO IL REAL. E' L'APRILE '66. A MADRID PERDE PER 1-0 L'INTER, SBAGLIANDO CLAMOROSAMENTE NUMEROSE OCCASIONI-GOL.

NEL RITORNO, A MILANO, DEVE RIMONTARE UN GOL MADRIDISTA DI AMANCIO E VI RIESCE CON FACCHETTI. MA NONOSTANTE IL GENEROSO ASSALTO, NON VA OLTRE L'1-1, E ALL'INTER SFUGGE LA SUA TERZA COPPA CAMPIONI.



L'ANNO SEGUENTE I NERAZZURRI SONO IN FINALE, A LISBONA, CONTRO IL CELTIC, SEGNA MAZZOLA SU RIGORE. MA UNA SQUADRA STANCA E RASSEGNA SI FA RIMONTARE. PERDE 2-1 LA PARTITA E LA COPPA VA AL CELTIC.

DEMORALIZZATI, I NERAZZURRI VANNO A MANTOVA PER L'ULTIMA DI CAMPIONATO, CON UN PUNTO SULLA JUVE. SARTI, IL GRANDE PORTIERE DI MILLE OCCASIONI, SI FA SFUGGIRE UN PALLONE ED E' GOL. PERDE ANCHE LO SCUDETTO, L'INTER, A FAVORE DELL'ACERRIMA RIVALE BIANCONERA.





NEL '71, SULLA PANCHINA DELL'INTER, C'E' UN NUOVO HERERA CHE DI NOME FA HERIBERTO. UN NUOVO H.H., DUNQUE. MA SE L'ABITO NON FA IL MONACO, NEANCHE IL NOME FA... LA VITTORIA. PARTE MALE, L'INTER, E H.H. VIENE SILURATO. ARRIVA INVERNIZZI.



...IL PRIMO CON FRAIZZOLI PRESIDENTE.

NON C'E' PIU' SUA-REZ, CI SONO PERO' I "VECCHI" MAZZOLA, FACCHETTI, BURGNICH, CORSO... L'INTER SI RIPRENDE E CON I GOL DI BONINSEGNA, CAPOCANNONIERE CON 24 RETI, ARRIVA LO SCUDETTO.



...E NELL'80 RIVINCE LO SCUDETTO, IL 12° DELLA SUA STORIA, CON BERSELLINI IN PANCHINA...



DOPO QUESTO EXPLOIT, L'INTER SI "RILASSA", NAVIGA PER OTTO ANNI TRA IL 4° E IL 9° POSTO. VINCE PERO' LA COPPA ITALIA NEL '78.



...E ALTO-BELLI IN... GOL!



...SORRETTO DAL FANTASISTA BECCALOSSI.



MA QUESTO SI RIVELA IL BAGLIORE DI UNA ANNATA SOLITARIA.

ARRIVANO PRIMA PROHASKA, POI MULLER, MA NON RISOLVONO I PROBLEMI DELL'INTER CHE NON RIESCE A TORNARE IN VETTA.



LASCIA FRAIZZOLI. IL SUO POSTO A PELLEGRINI.

...CHE, COME PRIMO REGALO AI TIFOSI, PRENDE RUMMENIGGE.



MA NONOSTANTE IL TEDESCO SI RIVELI A SPRAZZI UN CAMPIONE, IL PIU' PROLIFICO E REGOLARE CANNONIERE NERAZZURRO RIMANE SPILLO ALTOBELLI.



NEMMENO CON BRADY L'INTER DECOLLA.

PELLEGRINI CHIAMA ALLORA TRAPATTONI PER RIFONDARE LA SQUADRA.



COLURE! CASARDO + PAYNE

TORNA SERENA DAL PRESTITO ALLA JUVE...

ARRIVA DAL BELGIO SCIFO.



ZENGA, PUR MANIFESTANDO PROPOSITI DI PARTENZA, DA' SICUREZZA TRA I PALI, E RINVERDISCE LA TRADIZIONE DEI CAMPIONI NATI IN CASA, ASSIEME AL FUTURO CAPITANO DELLA NAZIONALE...



BERGOMI, IL QUALE ASSICURA CHE L'INTER NON HA SOLO UN PASSATO, MA ANCHE UN FUTURO CHE SI PRESENTA ROSEO.

...CON UNA DIFESA CHE SCHIERA UNO STOPPER FORTE QUAL E' **FERRI**...

...COMANDATA DA UN LIBERO GRINTOSO COME **PASSARELLA**.



MA, NONOSTANTE LE SPERANZE, ANCHE IL CAMPIONATO '87-'88 VEDE L'INTER SOLO IN POSIZIONE DA **UEFA**, MENTRE IL "CUGINO" **MILAN**, CON UNO SPRINT FINALE MOZZAFIATO, "SOFFIA" LO SCUDETTO AL **NAPOLI**.

CI VUOLE UN CENTROCAMPO SOLIDO, QUADRATO...



PASSARELLA TORNA IN ARGENTINA, AL POSTO DI **SCIFO**, CHE IN PARTE HA DELUSO. ARRIVA **MATTHÄUS**, LEADER DELLA GERMANIA OVEST, PER GARANTIRE CONTINUITA' E SOLIDITA' AL CENTROCAMPO.



ASSIEME A LUI VIENE INGAGGIATO **BREHME**, CHE SARA' UNA TRAVOLGENTE SORPRESA DEL CAMPIONATO...



DOLOROSA, MA FORSE INEVITABILE, LA PARTENZA DI **SPILLO**. RIMPIANTO DAI TIFOSI **NERAZZURRI**, **ALTABELLI** VA A CHIUDERE LA SUA GLORIOSA CARRIERA NELLE FILE DELLA **JUVE**.



PARTE LA NUOVA STAGIONE E NASCONO SUBITO ALCUNE PERPLESSITA': SCONFITTA DALLA **FIorentina** PER 4-3, L'INTER E' FUORI DALLA **COPPA ITALIA** ALLA 2ª FASE.

AL SUO POSTO VIENE CHIAMATO **DIAZ**, UN UOMO-GOL CHE VA A BERSAGLIO CON ESTREMA PUNTUALITA'. SI CHIUDE COSI' UNA CAMPAGNA ULTRAMILIARDARIA DEL PRESIDENTE **PELLEGRINI**.





IN CAMPIONATO, PERO', LA MUSICA E' DIVERSA. L'INTER PARTE A SPRON BATTUTO, INANELLANDO UNA VITTORIA DIETRO L'ALTRA. LA DIFESA E' SOLIDA, CON ZENGA IMBATTIBILE, O QUASI...

IL CENTROCAMPO ROCCIOSO, DA DOVE **BERTI**, PRELEVATO DALLA FIORENTINA, RIESCE AD IMPORRE LE SUE VOLATE IN GOL. PER LUI SI APRONO LE PORTE DELLA NAZIONALE.



SOLO IL NAPOLI TIENE IL PASSO NERAZZURRO, MENTRE IN COPPA UEFA L'INTER, DOPO AVER VINTO PER 2-0 IN CASA DEL BAYERN, RIESCE A FARSI RIMONTARE A MILANO E PERDE 3-1, PIU' PER ESITAZIONI PROPRIE CHE PER MERITO DEGLI AVVERSARI.



SI RITUFFA IN CAMPIONATO, IL BISCIONE, CON GRINTA E CAPARBIETA'. IL NAPOLI NON REGGE IL PASSO RECORD DEI NERAZZURRI. **SERENA** VA A BERSAGLIO COME NON MAI NELLA SUA CARRIERA ED E' IL CANNONIERE PRINCIPE.

L'INTER VOLA COSI', QUASI CON FACILITA', VERSO IL SUO **13° SCUDETTO**, SALUTATO CON GIOIA DAI TIFOSI, DOPO UN'ATTESA DI NOVE LUNGHISSIMI ANNI.

